



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/9 DEL 25.11.2021

Oggetto: Programmazione e piano di riparto delle quote del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107 e D.Lgs. n. 65 del 2017) assegnate alla Regione Sardegna per il 2021 (seconda parte), il 2022 e il 2023. Programmazione dei fondi regionali per i servizi educativi per l'infanzia e per gli interventi di edilizia scolastica.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, informa che, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per il quinquennio 2021/2025, a seguito dell'intesa da parte della Conferenza Unificata sancita in data 8 luglio 2021, è in fase di approvazione il Decreto ministeriale che dispone in favore delle Regioni la seconda parte del riparto 2021 e l'intera quota per il 2022 e per il 2023 del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), legge 13 luglio 2015, n. 107 e D.Lgs. n. 65 del 2017). Sullo schema di tale decreto è stata sancita l'intesa da parte della Conferenza Unificata in data 9 settembre 2021.

Le quote del Fondo nazionale assegnate alla Regione Sardegna sono pari a euro 535.139,06 per la seconda parte dell'anno 2021, ed euro 4.973.533,94 per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

In base a quanto previsto dall'art. 5 del Piano di azione nazionale pluriennale 2021/2025, entro il 30 novembre 2021 le Regioni devono trasmettere al Ministero la programmazione degli interventi, previa consultazione dell'Anci, comprensiva di tutti gli elementi quali:

- la tipologia degli interventi nel complesso e nello specifico per ciascun Comune;
- l'indicazione della spesa regionale destinata alla programmazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia da cui si evince l'assolvimento dell'onere di cofinanziamento, non inferiore al 25% delle risorse assicurate dallo Stato, come previsto all'art. 6.



Gli interventi programmabili con i fondi statali, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 e dell'art. 3, comma 1, del Piano di azione pluriennale, sono i seguenti:

- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Il comma 3 dell'art. 3 del Piano di azione nazionale pluriennale stabilisce, inoltre, che le Regioni assegnino, di norma, una quota non inferiore al 5% del contributo annuale statale, per la formazione del personale educativo e docente e per i coordinamenti pedagogici territoriali.

All'interno dello stesso comma si prevede che le Regioni aventi una copertura dei posti dei servizi educativi per l'infanzia, rispetto alla popolazione residente da 0 a 3 anni, inferiore alla media nazionale, secondo l'ultimo rapporto Istat, assegnino, di norma, una quota non inferiore al 5% del contributo annuale statale per il finanziamento di Sezioni primavera o Poli per l'infanzia. Per il raggiungimento delle suddette quote è previsto che possano essere impiegate anche le risorse afferenti al cofinanziamento regionale.

Si rileva che la Regione Sardegna non è assoggettata a tale ultimo vincolo, in quanto, secondo l'ultimo rapporto Istat presenta una copertura dei posti pari al 29,3%, superiore alla media nazionale che è nell'ordine del 25,5%.

Inoltre, il comma 5 dell'art. 3 del Piano di azione nazionale pluriennale stabilisce che, per garantire l'efficacia degli interventi, a ciascun Comune deve essere erogato un importo non inferiore a euro 1.000.

Gli Assessori, pertanto, alla luce di quanto già previsto nella precedente deliberazione della Giunta n. 33/1 del 5 agosto 2021 frutto della precedente condivisione con l'Anci nel corso dell'incontro del 2 agosto, e di quanto ribadito nella Conferenza Regione-Enti locali durante la successiva riunione del 25 agosto, propongono di destinare la seconda parte della quota del Fondo nazionale per il 2021 per un importo pari a euro 535.139,06 ai seguenti interventi:



- a) euro 30.000 alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, di cui al protocollo d'intesa approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 39/14 del 30 luglio 2020, successivamente firmato dalle parti coinvolte (Regione, Ufficio scolastico regionale e Anci regionale), in favore dei comuni con un numero di residenti della fascia d'età compresa tra zero e sei anni, non superiore a 10 in base agli ultimi dati Istat disponibili, assegnando a ciascuno dei 30 comuni un contributo pari a euro 1.000;
- b) euro 505.139,06 all'attività formativa del personale educativo e docente in tutti i comuni con un numero di residenti della fascia d'età compresa tra zero e sei anni, non superiore a 1.000 in base agli ultimi dati Istat disponibili, da ripartire in modo proporzionale a tale numero per ciascuno dei comuni.

I comuni di piccole dimensioni, in particolare quelli in cui non siano presenti servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia, dovranno attivare il coordinamento pedagogico territoriale in forma associata con altri comuni, appartenenti allo stesso ambito territoriale di programmazione dei servizi socio-sanitari e assistenziali. Le attività formative dovranno essere organizzate nell'ambito delle funzioni in capo ai coordinamenti pedagogici territoriali.

L'elenco dei comuni assegnatari dei fondi statali di cui alla seconda ripartizione del Fondo nazionale per il 2021 sono contenuti nella tabella allegata alla presente deliberazione (allegato n. 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con riferimento all'esercizio 2021, la programmazione degli interventi in favore dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia a valere sui fondi regionali quale cofinanziamento del Fondo nazionale, è stata fatta con la deliberazione della Giunta regionale n. 33/1 del 5 agosto 2021, dalla quale si evince che la quota minima di cofinanziamento regionale è ampiamente superata. Essa è infatti pari al 472,20% della prima parte della quota del Fondo nazionale per il 2021, mentre con riferimento all'intera quota del Fondo nazionale per l'anno 2021 risulta pari al 417,25%.

Per quanto riguarda la programmazione delle quote del Fondo nazionale assegnate alla Regione Sardegna per le annualità 2022 e 2023, pari a euro 4.973.533,94 per ciascuna, gli Assessori propongono la seguente ripartizione:

- a) euro 2.780.000 per l'edilizia scolastica, quali nuove costruzioni, ristrutturazioni, adeguamenti alle norme e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;



- b) euro 2.193.533,94, ossia circa il 44% del finanziamento totale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del Piano di azione pluriennale, per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, e per l'organizzazione di attività formative rivolte a docenti e personale educativo, in modo da qualificare l'intero Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni in ambito regionale.

Per quanto riguarda gli interventi di edilizia scolastica di cui alla tipologia a), gli Assessori ricordano che gli stessi sono attuati attraverso il Piano triennale di edilizia scolastica e i successivi aggiornamenti, previa valutazione tecnica da parte dell'Unità di Progetto Iscol@. In particolare, è stata condotta una ricognizione del fabbisogno tra tutti i comuni della Sardegna proprietari di edifici ospitanti le scuole dell'Infanzia; a seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute entro il termine del 2 novembre 2021, gli interventi da finanziare sono stati individuati attraverso i seguenti criteri:

1. edifici destinati in via esclusiva a Scuole dell'Infanzia, alcuni dei quali ospitano anche bambini da zero a tre anni;
2. importo del finanziamento richiesto non superiore a euro 400.000, al fine di privilegiare gli interventi di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili (inclusa la fornitura di arredi e attrezzature scolastiche);
3. applicazione del "costo standard" di euro 50.000 per ogni sezione attiva, da cui viene dedotto l'importo del finanziamento già concesso nell'ambito del piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020;
4. esclusione degli interventi aventi importo finanziabile inferiore a euro 20.000, al fine di ottimizzare la spesa delle risorse.

Le istanze non finanziate nell'ambito del presente programma saranno prese in considerazione ai fini della predisposizione del Piano triennale di edilizia scolastica 2021-2023.

Tale elenco costituisce l'allegato n. 2 alla presente deliberazione e comprende n. 87 interventi, per complessivi euro 7.395.458,82. Il fabbisogno sarà coperto, per ciascuna delle annualità 2022 e 2023, con euro 2.780.000 a carico del Fondo nazionale in oggetto e con euro 917.729,41 a carico



della Regione. Ai finanziamenti statali e regionali andranno a sommarsi le eventuali quote di cofinanziamento a carico degli Enti beneficiari, ove previste in base al Piano Triennale di Edilizia Scolastica.

Per quanto concerne il finanziamento destinato alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, che devono essere attivati dai comuni in forma individuale o associata, così come previsto dal Protocollo d'intesa sopra richiamato, gli Assessori propongono di concedere a tutti i comuni della Sardegna un contributo direttamente proporzionale alla popolazione residente nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in base agli ultimi dati Istat disponibili, stabilito per scaglioni così come indicato nella tabella sottostante:

N. bambini 0-6 anni	Contributo CPT per comune	Tot. comuni	Tot. contributi CPT
fino a 10	1.000,00	30	30.000,00
da 11 a 50	2.000,00	122	244.000,00
da 51 a 100	4.000,00	79	316.000,00
da 101 a 200	8.000,00	70	560.000,00
da 201 a 500	9.000,00	51	459.000,00
da 501 a 1000	10.000,00	13	130.000,00
da 1001 a 2000	20.000,00	8	160.000,00
da 2001 a 5000	47.000,00	2	94.000,00
più di 5000	100.066,97	2	200.133,94
Totali		377	2.193.133,94

Tutti i comuni dovranno destinare almeno il 30% del contributo assegnato all'organizzazione, tramite i coordinamenti pedagogici territoriali, dell'attività formativa rivolta agli educatori e ai docenti.

Gli elenchi dei comuni assegnatari della quota del Fondo nazionale per il 2022 e per il 2023 sono contenuti nelle tabelle allegate alla presente deliberazione (allegati n. 3 e n. 4), che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Con riferimento al cofinanziamento delle risorse statali previsto dall'articolo 6, comma 2, del Piano di azione pluriennale, secondo il quale le Regioni finanziano la programmazione generale dei servizi



educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assicurate dallo Stato con il riparto del Fondo nazionale, gli Assessori rilevano che sul Bilancio pluriennale regionale per gli esercizi 2022 e 2023 risultano stanziati fondi destinati ai servizi educativi per l'infanzia e alle scuole dell'infanzia per un importo complessivo pari a euro 23.500.000 per ciascuno di essi, così come di seguito specificato:

- a) contributi per la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private: euro 18.000.000 (cap. SC02.0051) che saranno assegnati a seguito di pubblicazione di appositi Avvisi;
- b) risorse per sostenere l'accesso ai servizi per la prima infanzia tramite l'abbattimento della retta per la frequenza in nidi e micronidi pubblici o privati acquisiti in convenzione dai Comuni (misura "Nidi Gratis"): euro 5.500.000 (cap. SC08.8230).

Detti fondi regionali rappresentano il 472,50% rispetto ai fondi statali assegnati alla Regione Sardegna per le singole annualità 2022 e 2023. Risulta, pertanto, ampiamente soddisfatto quanto previsto dalla richiamata disposizione del Piano di azione pluriennale.

Gli Assessori comunicano che sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione-Enti locali), è stata raggiunta l'intesa nella Conferenza Regione-Enti locali nella seduta del 17 novembre 2021.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione e del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di destinare la quota regionale della seconda parte del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui all'annualità 2021, pari a euro 535.139,06, ai seguenti interventi:



- a) euro 30.000 per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali in favore dei comuni con un numero di residenti della fascia d'età compresa tra zero e sei anni non superiore a 10 in base agli ultimi dati Istat disponibili, assegnando a ciascuno dei 30 comuni un contributo pari a euro 1.000;
- b) euro 505.139,06 per l'attività formativa del personale educativo e docente, in favore di tutti i comuni con un numero di residenti della fascia d'età compresa tra zero e sei anni non superiore a 1.000, da ripartire in modo proporzionale a tale dato per ciascuno dei comuni, in base agli ultimi dati Istat disponibili;
- di approvare il Piano di riparto della seconda parte della quota regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni relativa all'annualità 2021, in favore dei comuni della Sardegna, così come indicato in premessa e risultante dalla tabella riportata nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
 - di approvare il piano degli interventi di edilizia scolastica di cui all'allegato n. 2 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, comprendente n. 87 interventi, per complessivi euro 7.395.458,82;
 - di destinare la quota regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, di cui alle annualità 2022 e 2023, pari a euro 4.973.533,94 per ciascuna di esse, ai seguenti interventi:
- 1) euro 2.780.000 per l'edilizia scolastica, quali ristrutturazioni, adeguamenti alle norme e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà delle Amministrazioni pubbliche, così come risulta nell'allegato n. 2 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
 - 2) euro 2.193.533,94, ossia circa il 44% del finanziamento totale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 3, del Piano di azione pluriennale, per la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali e per l'organizzazione di attività formative rivolte a docenti e personale educativo, in modo da qualificare l'intero Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni in ambito regionale, per un valore pari almeno al 30% delle singole quote assegnate a ciascun comune;



- di approvare il Piano di riparto della quota regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni di cui alle annualità 2022 e 2023, in favore dei comuni della Sardegna, così come indicato in premessa e risultante nelle tabelle riportate negli allegati n. 3 e n. 4 alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- di confermare la destinazione dei fondi stanziati nel Bilancio pluriennale regionale per gli esercizi 2022 e 2023 in favore dei servizi educativi per l'infanzia e alle scuole dell'infanzia paritarie, così come indicato in premessa, per un totale di risorse complessive pari a euro 23.500.000;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione e alla Direzione generale delle Politiche Sociali per l'attuazione degli interventi di cui agli allegati n. 1, n. 3 e n. 4;
- di dare mandato all'Unità di Progetto Iscol@ per l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica di cui all'allegato n. 2;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Istruzione, entro il 30 novembre 2021.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas